

# “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito...”

La preghiera di Gesù sul monte degli ulivi e sulla croce

**Canto**

**preghiera** di *San Bonaventura*

Mi avvicino alla tua croce, o Signore,  
al tuo umile cuore mi appresso, o Gesù  
sostando alla porta del tuo petto forato.  
Così crocifisso, tu mi aspetti per potermi abbracciare:  
il tuo capo fiorente, trafitto di spine,  
tu inchini su me per invitarmi a un bacio di perdono.  
Come ti sei ridotto! Come trafitto e immolato!  
Per poter sollevare me sulle tue spalle  
pecorella tua che ero andato lontano  
e ricondurmi al paradiso del pascolo celeste.  
Fa' o Signore, ch'io ti sappia rendere il contraccambio,  
che sulle tue piaghe io sappia commuovermi di pietà.  
Prendimi così quale tu mi vedi:  
mettimi come sigillo sul tuo petto e sul tuo braccio;  
e che in ogni pensiero del mio cuore  
e in ogni opera delle mie mani  
tu possa ritrovarti indicato in croce  
così come adesso ti vedo.  
Tu, infatti, o Signore,  
a immagine della tua divinità mi formasti, quando mi creavi;  
ma per redimermi ti sei fatto tu a immagine della mia umanità.  
Tu a me ti donasti; fa' che io possa donarmi a te.  
Così sia.

**Salmo 31** <sup>2</sup> In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso;  
difendimi per la tua giustizia.

<sup>3</sup> Tendi a me il tuo orecchio, vieni presto a liberarmi.

Sii per me una roccia di rifugio, un luogo fortificato che mi salva.

<sup>4</sup> Perché mia rupe e mia fortezza tu sei, per il tuo nome guidami e conducimi.

<sup>5</sup> Scioglimi dal laccio che mi hanno teso, perché sei tu la mia difesa.

<sup>6</sup> **Alle tue mani affido il mio spirito**; tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.  
(letteralmente: *nella tua mano affido in custodia il mio respiro/spirito*)

## Lc 22,39-46 Sul monte degli ulivi

<sup>39</sup>Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. <sup>40</sup>Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». <sup>41</sup>Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: <sup>42</sup>«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». <sup>43</sup>Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. <sup>44</sup>Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. <sup>45</sup>Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. <sup>46</sup>E disse loro: «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione».

## Lc 23,33-34.44-46 Sulla croce

<sup>33</sup>Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. <sup>34</sup>Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte. ...

<sup>44</sup>Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, <sup>45</sup>perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. <sup>46</sup>Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, *nelle tue mani consegno il mio spirito*». Detto questo, spirò.

## Letture spirituale del testo

- la relazione filiale di Gesù con il Padre apre e chiude il vangelo di Lc. Prime e ultime parole della vita terrena di Gesù secondo Lc

**Prime:** Lc 2,49 Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

**Ultime:** Lc 23,46 «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito».

- Stessa relazione che chiede anche a noi nella preghiera e nella vita:

Lc 11, 2-4 «Quando pregate, dite: *Padre, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno;* <sup>3</sup>*dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,* <sup>4</sup>*e perdona a noi i nostri peccati, anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore, e non abbandonarci alla tentazione*».

### Lc 22,39-46

- dopo l'ultima cena (cena pasquale per Lc), con i discepoli (non è solo, anche se poi si stacca un po' ma rimane visibile), sul monte per pregare (come faceva spesso); è un momento "cruciale", particolarmente significativo: il vangelo ci conduce nel "cuore" di Gesù attraverso le parole della sua preghiera. Chiediamo che lo Spirito santo ci faccia compiere la stessa esperienza.

- il testo inizia e termina con l'invito a "pregare per non entrare in tentazione"

Già l'aveva detto nel "Padre nostro". La parola greca per "tentazione" è "peirasmos" che può significare anche "prova". Possiamo intendere così: la preghiera è necessaria per affrontare le prove della vita, o, più precisamente, affinché la prova (ogni seria prova della vita) non ci faccia cadere nella tentazione di abbandonare Dio, separandoci da Lui e dalla sua volontà (cfr le tentazioni di Gesù nel deserto).

- Gesù prega in ginocchio, intensamente: Inizia con la parola "Padre" (è il figlio), "se vuoi" (primato dell'obbedienza fin dall'inizio, poi ribadita al termine: la tua volontà), "allontana questo calice" (è totalmente uomo, esprime un desiderio che potrebbe apparire inadeguato ad un essere divino; com'è diverso dai super-eroi della mitologia; il "calice" può significare il carico di sofferenza che gli sta davanti, ed insieme il peso del suo "essere annoverato tra i malfattori", come il servo sofferente di Is)

- un Angelo lo conforta: cioè lo "rende forte". Il Padre non allontana il calice, ma gli dona la forza per affrontare la passione che gli sta davanti (cfr l'esperienza di Elia 1 Re 19,7-8; la promessa contenuta in Is 41, 9-10: "ti rendo forte, di vengo in aiuto, ti sostengo...)

- effetto del conforto: Gesù entra nella lotta (nell'agonia) e prega più intensamente: con tutte le sue energie, con "sudore di sangue" (ematoidrosi) "Egli sperimenta uno smarrimento profondo e misterioso, di cui non potremo mai misurare pienamente le dimensioni. Vive in una certa misura, in anticipo, la sua stessa passione, lottando contro il male assurdo, la disperazione, ogni notte della

fede, la morte, potenze tutte invincibili per l'uomo. Il timore è grande, la mente vacilla, il cuore trema, ma la preghiera scaturisce limpida dalla sua coscienza di Figlio: pur nel buio si affida totalmente al Padre. Gesù è spaventato, ma non paralizzato; tentato, ma non bloccato; vive la lotta per la nostra liberazione” (*Nelle mani del Padre, pag 65*).

- si alza e chiede anche ai discepoli di alzarsi: sorgere, scuotersi, affrontare la prova ... e pregare

### **Lc 23,33-34**

- una vita totalmente attraversata dalla misericordia: Gesù non muore minacciando il giudizio di Dio, ma perdonando (chiedendo il perdono del Padre) e scusando (c'è un'ignoranza radicale: la croce è nel disegno di Dio che solo il Risorto svelerà nel suo significato: cfr Lc 24 discepoli di Emmaus)

### **Lc 44-46**

- buio su tutta la terra per un'eclisse; buio: segno del “giorno del Signore”, *Am 8,9: In quel giorno - oracolo del Signore Dio - farà tramontare il sole a mezzogiorno e oscurerà la terra in pieno giorno!*

- velo del tempio (*Parokhet - teneva separato il santo dei santi; oggi nelle sinagoghe copre l'armadio sacro - Aron Kodesh - done ci sono i rotoli della Torah*): per il vangelo di Mc viene dopo la morte; in Lc prima

- l'ultima preghiera: la vita di Gesù non si conclude con un tragico punto interrogativo, ma nella serena convinzione di un compimento.

Fare nostre queste parole di Gesù. Responsorio di ogni giorno nella completa Rito Romano

Signore, \* nelle tue mani affido il mio spirito.

**Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.**

Dio di verità, tu mi hai redento:

**nelle tue mani affido il mio spirito.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Signore, nelle tue mani affido il mio spirito.**

Scrive Fausti: *«La preghiera [vissuta in comunione con Gesù] ci dona la forza di vivere la morte come abbandono alla sorgente della vita. Senza di essa cadiamo nella grande prova. Vittime della sfiducia, perdiamo la fede. La preghiera vince la morte, perché ci mette con il Figlio nelle braccia del Padre che ci genera».*

### **Domande per la condivisione a gruppi:**

- Risonanze personali. Cosa mi ha “colpito” della riflessione di oggi?

- nelle prove della nostra vita abbiamo sperimentato la preghiera come conforto (*essere reso forte*), affidamento, speranza?

- Come guardo, alla luce della testimonianza di Gesù, il mistero della morte?